

IT - Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: C810062 - C810063 - Denominazione: ZETA 3 WIPES TOTAL

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Salviette disinfettanti per superfici di dispositivi medici ed attrezzature.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Zhermack S.p.a - Indirizzo: Via Bovaezchino, Località e Stato: 45021 Badia Polesine (RO) Italy, tel. +39 0425-597611 - fax +39 0425-53596 - e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: tania.demetri@zhermack.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39 0425-597611

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Frasi R: 10, Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell' etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Simboli di pericolo: Nessuno.

R10 INFIAMMABILE, - S43 IN CASO DI INCENDIO USARE ANDRIDE CARBONICA, SCHIUMA, POLVERE CHIMICA

2.3. Altri pericoli. Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze. Informazioni non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione	Conc.-%	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO			
CAS: 67-63-0	5 - 15	R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
EC: 200-661-7			
INDEX: 603-117-00-0			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

4.3. Indizi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.4. Sintomati dell' eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. (Informazioni non disponibili.)

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Si può creare sovrappresione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all' estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccolgere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fessie intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), autoprotettore, autoretrovisore (autoretrovisore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Procedure personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polveri spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccolgere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature anticintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici anticintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se mescolati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l' immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari. (Informazioni non disponibili.)

8. Controllo dell' esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
ETANOLO	TLV-ACGIH		mg/m3	ppm	1000	1884
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		492	200	983	400
						PELLE

8.2. Controlli dell' esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite unificata aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sull'industria.

PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Consigliato indossare occhiali protettivi emetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all' esposizione giornaliera nell' ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L' utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l' esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido	Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Colore	bianco	Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Odore	caratteristico	Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Soglia di odore.	Non disponibile.	Pressione di vapore.	Non disponibile.
pH.	10,49	Densità Vapori	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	Peso specifico.	0,917 g/ml
Punto di ebollizione iniziale.	81 °C	Solubilità	insolubile
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	Coefficiente di ripartizione: n-octanolo/acqua:	Non ebollizione.
Punto di infiammabilità.	25 °C	Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	Viscosità	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.	Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco: 0,70 %

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscela esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili: Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

2-PROPANOLO

LD50 (Oral): 4710 mg/kg Rat / LD50 (Dermal): 12800 mg/kg Rat / LC50 (Inhalation): 72,6 mg/l/4h Rat

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità. (Informazioni non disponibili.)

12.2. Persistenza e degradabilità. (Informazioni non disponibili.)

12.3. Potenziale di bioaccumulo. (Informazioni non disponibili.)

12.4. Mobilità nel suolo.(Informazioni non disponibili.)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. (Informazioni non disponibili.)

12.6. Altri effetti avversi. (Informazioni non disponibili.)

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all' ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI: Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un' appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario

	Classe ADR/RID:	4.1
	Packing Group:	II
	Etichetta:	4.1
	Nome tecnico:	SOLIDS CONTAINING FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

Trasporto marittimo

	Classe IMO:	4.1
	Packing Group:	II
	Label:	4.1
	Marine Pollutant:	NO
	Nome tecnico:	SOLIDS CONTAINING FLAMMABLE LIQUID, ethanol and isopropanol

Trasporto aereo

	IATA:	4.1
	Packing Group:	II
	Label:	4.1
	Nome tecnico:	SOLIDS CONTAINING FLAMMABLE LIQUID, ethanol and isopropanol

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso 6 - Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto: Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Controlli Sanitari. (Informazioni non disponibili.)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

7. The Merck Index, Ed. 10

8. Handling Chemical Safety

9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

10. INRS- Fiche Toxicologique

11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

12. N.L. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l' utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

EN - Safety Data Sheet

1. Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

Code: C810062-C810063 - Product name: ZETA 3 WIPES TOTAL

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Intended use: Wipes disinfectant for surfaces of medical device and equipments.

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Name: Zhermack S.p.a - Full address: Via Bovaezchino - District and Counry: 45021 Badia Polesine (RO) - Italy - Tel. +39 0425-597611 - fax +39 0425-53596 - e-mail address of the competent person responsible for the Safety Data Sheet: tania.demetri@zhermack.com

1.4. Emergency telephone number

For urgent inquiries refer to: +39 0425-597611

2. Hazards identification.

2.1. Classification of the substance or mixture.

The product is classified as hazardous pursuant to the provisions set forth in Directives 67/548/EEC and 1999/45/EC and/or EC Regulation 1272/2008 (CLP) (and subsequent amendments and supplements). The product thus requires a safety datasheet that complies with the provisions of EC Regulation 1907/2006 and subsequent amendments. Any additional information concerning the risks for health and/or the environment are given in sections 11 and 12 of this sheet.

R phrases: 10 - The full wording of the Risk (R) and hazard (H) phrases is given in section 16 of the sheet.

2.2. Label elements.

Hazard labelling pursuant to Directives 67/548/EEC and 1999/45/EC and subsequent amendments and supplements. Warning symbols: None.

R10: FLAMMABLE

S43: IN CASE OF FIRE, USE CARBON DIOXIDE, FOAM OR CHEMICAL POWDERS

2.3. Other hazards. (Information not available.)

3. Composition/information on ingredients.

3.1. Substances. (Information not relevant.)

3.2. Mixtures.

Contains:

Identification	Conc.-%	Classification 67/548/EEC
----------------	---------	---------------------------